



Gisella Ferri: "Oggi bisogna investire ancora di più su chi aspira a mettersi in proprio, sostenendo le donne nel loro percorso imprenditoriale, dall'idea alla nascita dell'impresa. Anche partendo dal mondo della scuola, per scoprire e orientare in anticipo le giovani vocazioni imprenditoriali"

A FERRARA OLTRE UN'IMPRESA SU CINQUE E' GUIDATA DA DONNE

COMMERCIO, RISTORAZIONE E AGROALIMENTARE VALGONO UN TERZO DELL'IMPRENDITORIA IN "ROSA"

E tra i Comuni più "femminili" Ferrara, Ro, Masi Torello, Fiscaglia, Copparo e Poggio Renatico

A Ferrara, oltre un'impresa su cinque è femminile. Infatti, le **7.295** imprese attive "in rosa" nella provincia incidono, sul totale delle imprese attive (31.745), per il **23%** (nel 2013 era al 21,9%). 7 su 10 sono imprese individuali ma risultano in crescita le donne che scelgono come forma giuridica la società di capitale, mentre le imprese individuali e le società di persone nel corso del 2018 sono diminuite; le loro contrazioni hanno determinato un lieve calo nel numero complessivo di imprese femminili attive (-15 unità), la cui intensità è stata inferiore (-0,2%) rispetto a quanto si registra per le imprese non rosa (-1,2%). E' quanto emerge dai dati diffusi dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara in occasione dell'8 marzo, festa della donna. *"In questi anni ho incontrato in giro per la provincia tantissime donne imprenditrici – ha dichiarato la presidente del comitato per l'imprenditoria femminile, Gisella Ferri - e quello che mi ha arricchito di più è la loro voglia di mettersi in gioco e di guardare sempre avanti. Dobbiamo premiare questa energia e facilitare, con tutti gli strumenti possibili, il consolidamento della presenza femminile nel mondo del lavoro e dell'impresa, proprio come avviene in tanti Paesi all'estero. Il mettersi in proprio di tante donne non rappresenta solo una chiave per l'affermazione personale e professionale, ma soprattutto è un fattore fondamentale di crescita e sviluppo dell'intero territorio. Un mondo - ha concluso Ferri - che la Camera di commercio sostiene da anni attraverso il Comitato per l'imprenditoria femminile e che, in questa crisi, si sta rivelando fattore importante di tenuta sociale. Oggi bisogna investire ancora di più su chi aspira a mettersi in proprio, sostenendo le donne nel loro percorso imprenditoriale, dall'idea alla nascita dell'impresa. Anche partendo dal mondo della scuola, per scoprire e orientare in anticipo le giovani vocazioni imprenditoriali".*

Tornando ai dati forniti dalla Camera di commercio, in Emilia-Romagna ancora una volta **Ferrara è la provincia più "femminile"** (distanziando Piacenza e Rimini per quasi un punto percentuale). Le imprese femminili ferraresi costituiscono l'8,6% del totale regionale, mentre il peso sul totale nazionale è dello 0,6%. Le attività si concentrano in alcuni settori: il 25,5% opera nel settore del commercio, il 19,9% nel settore agricolo. A seguire troviamo altre attività di servizi (13,6%), i servizi di alloggio e ristorazione (11,8%) e le attività manifatturiere (6,2%). Osservando la presenza delle donne dal punto di **vista settoriale**, emerge la chiara inclinazione verso alcuni ambiti. Tra questi, le Altre attività di servizi, che includono i servizi per la persona (tra cui attività di lavanderia, parrucchiere, istituti di bellezza ecc.), dove oltre 61 imprese su 100 sono capitanate da donne (circa 1.000 imprese in valore assoluto). Anche nella Sanità e assistenza sociale si concentra una quota rilevante di imprese femminili sul totale (41,5%), partendo da una consistenza decisamente più bassa, ma quasi raddoppiata al confronto con il dato di cinque anni prima (sono passate da 54 a 83). Il settore occupa la seconda posizione per incidenza di imprese guidate da donne sul totale. Terzo ambito per presenza femminile è il Turismo con un'incidenza pari al 38% e 860 imprese registrate. **Tra i comuni della provincia**, l'imprenditoria femminile trova la sua massima incidenza a Ro, Masi Torello, Fiscaglia, Copparo e Poggio Renatico, ma in termini assoluti è nel comune capoluogo di provincia, con oltre 2.700 unità, che si concentra il maggior numero di imprese femminili. E' quanto emerge dai dati al 31 dicembre 2018, elaborati dell'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara in occasione della Festa della Donna.

Il Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di commercio accompagna le donne che desiderano fare impresa fin dalle prime fasi di avvio con molteplici attività: dall'assistenza all'orientamento alla formazione per implementare le competenze manageriali strategiche finalizzate all'innovazione e alla competitività. Sostiene, in una logica di sistema con le istituzioni, con le associazioni imprenditoriali, con le imprese, con le organizzazioni sindacali, con le amministrazioni del territorio e con il mondo della scuola la crescita qualitativa dell'imprenditoria femminile del territorio intervenendo su temi importanti come l'internazionalizzazione, l'accesso al credito, lo sviluppo delle Reti tra imprese, la responsabilità sociale, la conciliazione dei tempi di lavoro e famiglia, la leadership femminile. In poco più di quattro anni, il Comitato ha finanziato oltre 40 progetti di impresa con al centro l'attenzione alle persone, la sostenibilità, la digitalizzazione e la valorizzazione dei prodotti tipici.

Gisella Ferri (presidente), **Chiara Bertelli** (cooperazione), **Paola Bertelli** (commercio), **Bianca Maria Giovannini** (agricoltura), **Maria Giberti** (industria), **Milena Grassi** (organizzazioni sindacali), **Barbara Lambertini** (sistema bancario locale), **Caterina Paparella** (artigianato), **Maria Chiara Trombetta** (turismo)